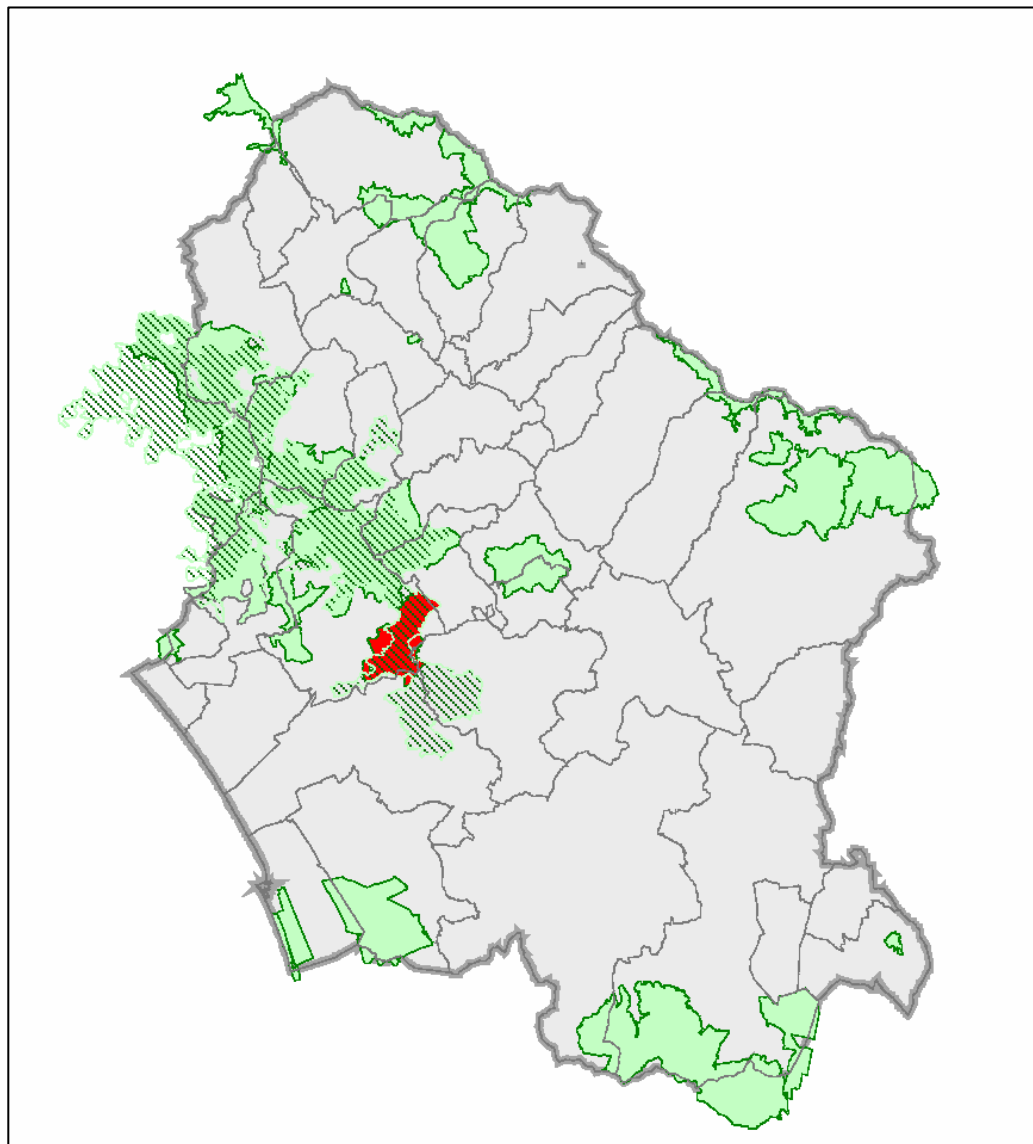


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR-pSIC 20  
"Monte Croce - Monte Matanna"**



**Codice Natura 2000:** IT5120012

**Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione:** Del CR 06/04

**Estensione:** 1246,48 ha

**Coordinate:**

- Latitudine: 43° 59' 37"
- Longitudine: 10° 20' 37"

**Altitudine:** Min:600 m s.l.m.      Max: 1317 m s.l.m.

**Regione biogeografica:** mediterranea

## ALTRI RICONOSCIMENTI

---

**Ramsar:** -

**Rete Natura 2000:** Il sito prende rapporto con la rete ecologica nella seguente modalità:

1. Sovrapposizione per 967 ha (77,58%) con SIR- ZPS n° 23 “Praterie Primarie e Secondarie delle Alpi Apuane” (IT5120015) (MS- LU)
2. Lungo il limite settentrionale confina con il SIR- pSIC n° 22 “Monte Corchia - Le Panie” (IT5120014).

**Important Bird Area:** **IBA 039 “Alpi Apuane”** Sovrapposizione per 15906.86 ha (72.8%)<sup>1</sup>

## INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

---

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
249160	Terrinca
250130	Trassilico
260040	Stazzema
261010	Pescaglia

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
96 II	-
104 I	-

<sup>1</sup> In appendice si riporta la Scheda relativa all'IBA 039

**INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO****Province: Lucca****Comuni**

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune <sup>2</sup> (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
<b>Camaione</b>	9046005	8468,67	56,27	4,52	0,66
<b>Pescaglia</b>	9046022	7032,44	41,39	3,32	0,59
<b>Stazzema</b>	9046030	8070,12	1121,14	89,94	13,9
<b>Vergemoli</b>	9046032	2729,16	27,67	2,22	1,02

**Area protetta: Parco Regionale delle Alpi Apuane (L. 394/91; L.R. 49/95)****Atto istitutivo:** LR n°5 del 21-01-1985; L.R n° 65 del 11-08-1997**Regolamento:** in fase di adozione**Piano del parco:** in fase di adozione**PPSES:** procedimento in corso

Estensione area protetta PR <sup>3</sup> (ha)	Estensione area contigua PR (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta	Superficie del SIR ricadente nell'area contigua (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua
24.003	33.090	1222.08	98,04	24,38	1,96

<sup>2</sup> Superficie calcolata utilizzando software GIS con shp. file elaborati alla scala 1:10.000<sup>3</sup> Perimetrazione fornita dall'ufficio conservazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane (Dicembre 2005)

## Gestioni associate

### Comunità Montana

- Comunità Montana Garfagnana (Zona C): 22,44 ha
- Comunità Montana Alta Versilia (Zona M): 1119,51 ha
- Comunità Montana Area Lucchese (Zona N): 40,60 ha

### ATO acque

- Toscana Nord 1

### SEL

- 3.1 - Valle del Serchio- Garfagnana: 22,44 ha
- 4 - Versilia: 1183,44 ha
- 5 - Area lucchese: 40,6 ha

## Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino Regionale Toscana Nord
- Autorità di Bacino del Serchio

## PRAA 2004-2006

Zona di criticità ambientale (Del G.R. n° 15 del 03/02/2003)

N°	DocUp	SEL	Criticità Ambientali	Principali azioni da intraprendere
1 Alpi Apuane	Ob. 2/ Phasing out	4- Versilia 3.1- Valle Serchio 2- Massa e Carrara	a) Attività estrattive b) Acquiferi, inquinamento acque superficiali e profonde	a) bilancio idrico degli acquiferi delle Apuane; b) approvazione del Piano del Parco delle Alpi Apuane c) attivazione di forme di collaborazione e coordinamento tra Enti locali e Distretto lapideo, redazione della carta geologica per l'individuazione e la quantificazione delle risorse marmifere apuane

## **ANALISI DELLE FRAGILITÀ**

---

### **USO DEL SUOLO**

---

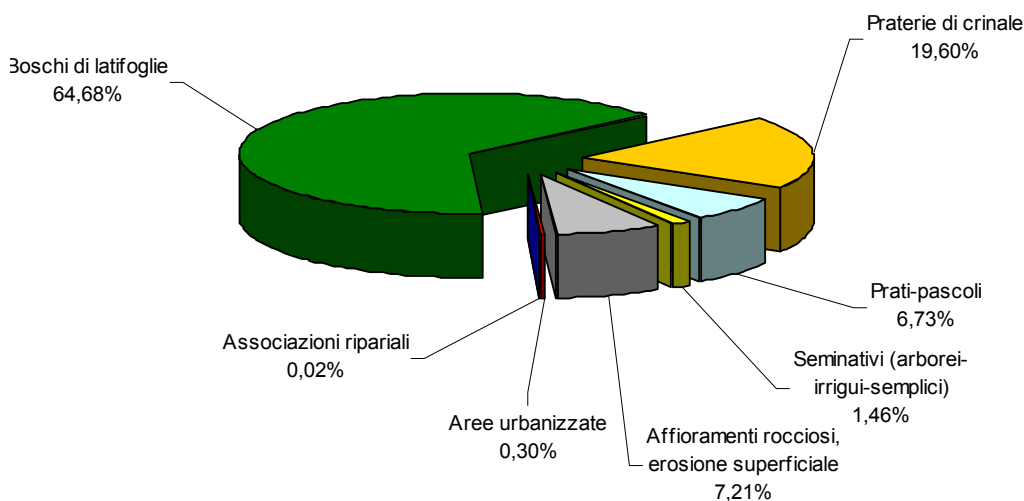
La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Il **SIR 20** è caratterizzato da formazioni forestali del piano collinare, submontano e montano e da estese praterie di crinale in mosaico con affioramenti rocciosi e aree con erosione superficiale.

I boschi più rappresentati sono castagneti e ostrieti seguiti, soprattutto alle esposizioni settentrionali, dalla faggeta.

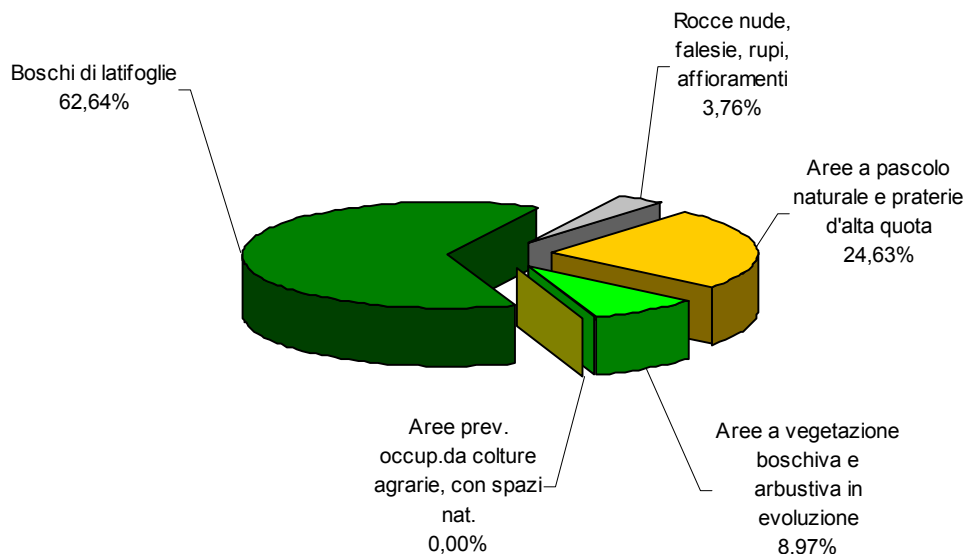
**PTC Provincia di Lucca**

TIPOLOGIA	ha	%
Affioramenti rocciosi, erosione superficiale	90,03	7,21
Aree urbanizzate	3,68	0,30
Associazioni ripariali	0,22	0,02
Boschi di latifoglie	806,23	64,68
Praterie di crinale	244,32	19,60
Prati-pascoli	83,83	6,73
Seminativi (arborei-irrigui-semplici)	18,18	1,46
TOTALI	1246,48	100,00



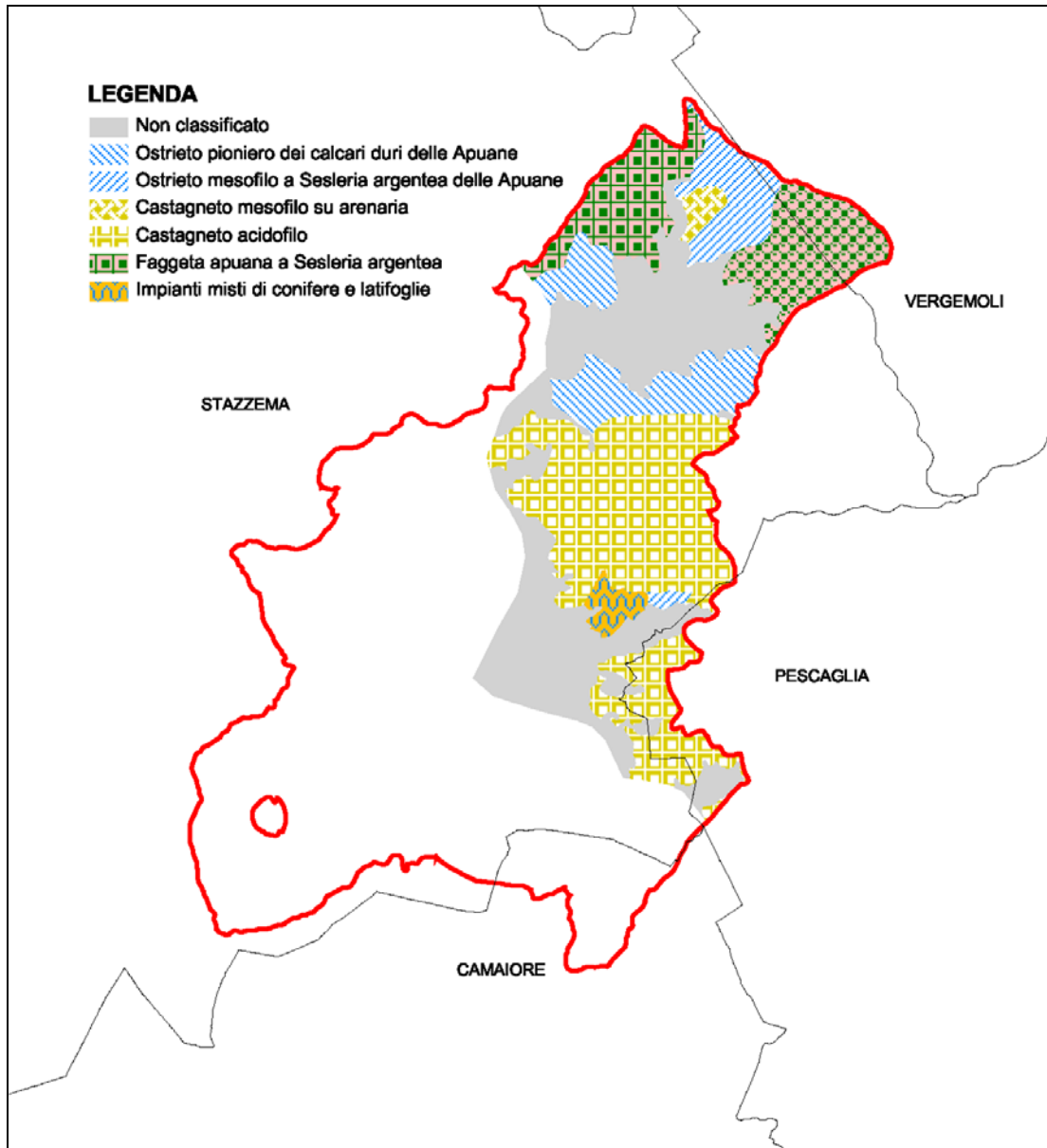
**Corine Landcover 2000**

Tipologia	ha	%
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	306,95	24,63
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	111,77	8,97
Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	0,05	0,00
Boschi di latifoglie	780,79	62,64
Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	46,92	3,76
TOTALE	1246,48	



## Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

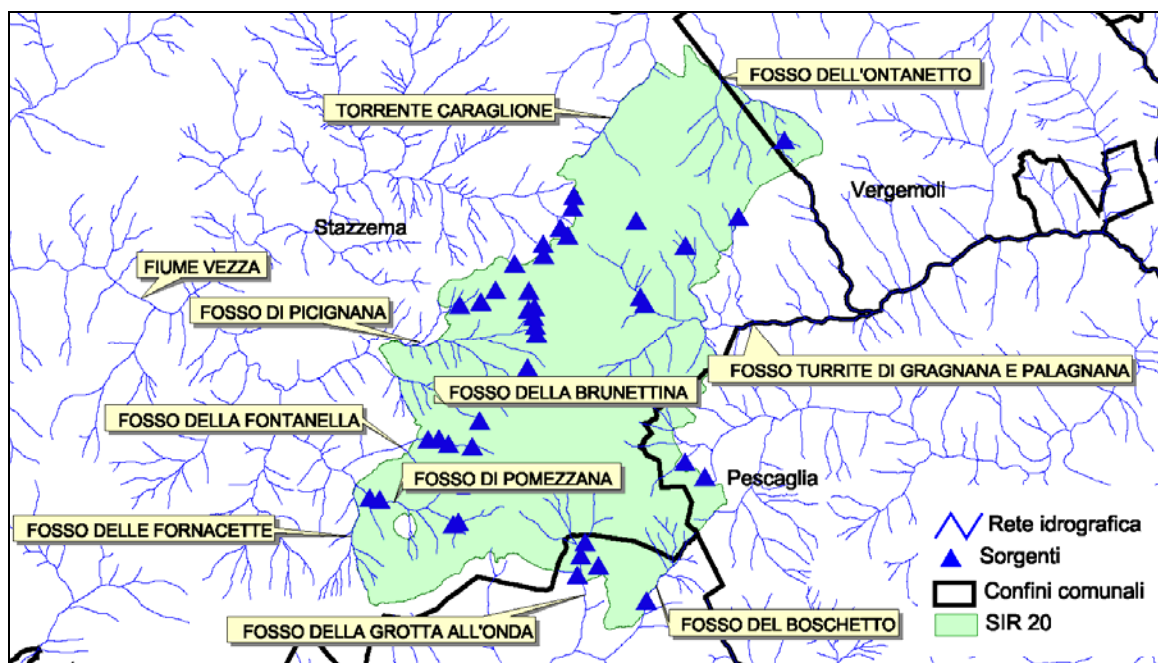
L1	Codice di uso del suolo	Categoria dei tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	etichetta	Tipi for	ha	
0	0	0	0	0	0	0.0.0.0.0.0	0.0	1,40	
aree seminaturali (203,75 ha)	Pascoli nudi	0	0	0	0	4.151.0.0.0.0	0.0	195,70	
	Rocce nude (falesie, rupi, affioramenti)	0	0	0	0	4.22.0.0.0.0	0.0	8,06	
territori boscati (398,64 ha)	Castagneti da frutto (30,05 ha)	Castagneti	Castagneto acidofilo	Castagneto da frutto abbandonato	0	3.6.14.3.ABB.0	14.3	23,17	
			Castagneto mesofilo su arenaria		0	3.6.14.1.ABB.0	14.1	6,88	
	Rimboschimenti artificiali	Impianti di specie non spontanee di minore impiego	Impianti misti di conifere e latifoglie	Fustaia	20-50%	3.7.23.12.F.3	23.12	10,23	
	Boschi a prevalenza di latifoglie (358,35 ha)	Castagneti (160,61 ha)	Castagneti	Castagneto acidofilo (160,58 ha)	Ceduo a regime	51-80%	3.1.14.3.C.2	14.3	0,97
				Castagneto mesofilo su arenaria		81-100%	3.1.14.3.C.1	14.3	159,61
						3.1.14.1.C.1	14.1	0,03	
		Faggete (105,09 ha)	Faggete	Faggeta appenninica mesotrofica a <i>Geranium nodosum</i> e <i>Luzula nivea</i>	Ceduo a regime	81-100%	3.1.22.2.C.1	22.2	56,47
				Faggeta apuana a <i>Sesleria argentea</i>			3.1.22.6.C.1	22.6	48,62
		Ostrieti (92,65 ha)	Ostrieti	Ostrieto pioniero dei calcari duri delle Apuane	Ceduo a regime	51-80%	3.1.13.1.C.2	13.1	57,29
	Ostrieto mesofilo a <i>Sesleria argentea</i> delle Apuane			81-100%		3.1.13.2.C.1	13.2	35,36	



Carta dei Tipi Forestali



**RISORSA IDRICA E CAVITÀ IPOGEE**



Carta della risorsa idrica e delle cavità ipogee

**I corsi d'acqua**

I corsi d'acqua che attraversano il sito sono torrenti montani caratterizzati da acque lotiche di buona qualità che vanno ad alimentare i rami sorgentiferi del Fiume Serchio a est e quelli del Fiume Versilia (Torrente Vezza) a ovest.

**Le sorgenti**

Le sorgenti naturali e artificiali, insieme agli stagni e pozze anche temporanee costituiscono un importante elemento dell'ecosistema per numerose specie di invertebrati acquatici, per urodeli e anuri, e punti di abbeverata per molti mammiferi, nonché luogo per la sopravvivenza di specie e cenosi igrofile spesso rare. Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle sorgenti ricadenti nel sito o immediatamente nell'intorno dello stesso:

Comune	Nome	Località	Sistema Ambientale	Ambito terr	Ambito coord	Parco nat	Classe	Sottoclasse	Amb fisico	Quota	Uso intorno	Accessibilità	Utilizzaz	Vincoli	Spec vinc	Class urb	Class Anno	Elenchi	Variante
Camaione	Sorgente	Col delle Prata	Prealpi meridionali (B.05.0)	C	G	A	C	C	D	G	DE	C	C	BCE	F	E	1981	D	D
		Col delle Prata		C	G	A	C	C	D	G	DH	C	A	BCE		E	1981	D	D
		Valle Lunga		C	G	A	C	C	D	G	DH	C	B	BCE		E	1981	D	D
		Grotta dell'Onda		C	G	A	C	C	D	H	DH	C	C	BCE		E	1981	D	D
		Erti		C	G	A	C	C	D	H	DH	C	C	BCE		E	1981	D	D
Pescaglia	Sorgente	Acquagelata	B	E	A	C	C	D	I	DH	B	C							
		Riccione	B	E	A	C	C	D	I	DH	A	C							
		Pepo di sotto	C	F	A	C	C	D	H	DH	C	C	B						



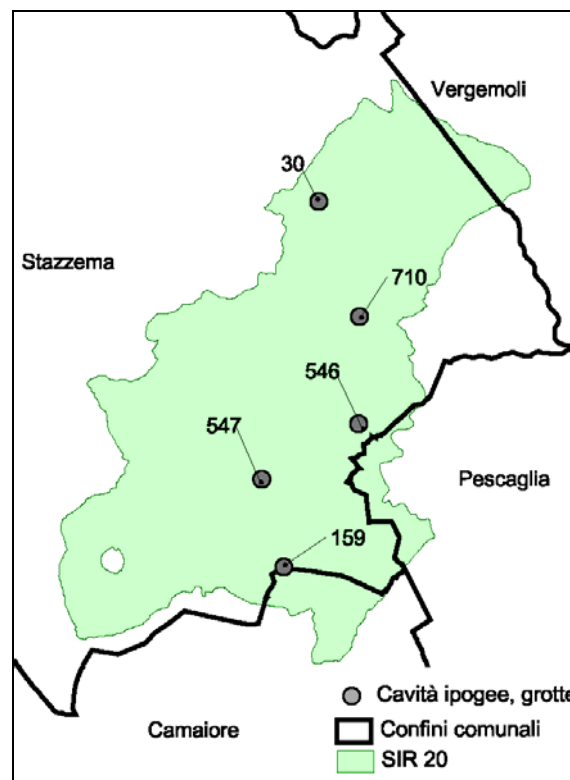
### Le torbiere e le zone umide montane

Lungo le pendici orientali del Monte Matanna, sopra il Rifugio Albergo "Alto Matanna", si trova un piccolo laghetto detto "**Bozzone del Matanna**" di origine artificiale per l'abbeverata del bestiame, alimentato da risorgenze carsiche.

### Le grotte

Nella tabella che segue si elencano le cavità ipogee ricadenti nel sito e nelle sue immediate vicinanze.

Cod	Nome	Comune	Località	Bacino	Quota	Disl neg	Disl pos	Disl tot	Svil spaz	Svil plan	Svil long	Morf.	Geologia	Idrologia	Data
710	Grotta del Gofonaio (o del Tubo)	Stazzema	Foce delle Porchette	Turrite Cava	955	0	27	27	70	38	19			sorgente temporanea	1980
546	Buca della strada dell'Alto Matanna		Bozzone		1015	-12	0	12	25	16	11	pozzetto		cavità assorbente	1972
30	Grotta dei Porci di Monte Croce		Monte Croce		980	0	0	0	0	0	0	riparo		cavità neutra	1928
547	Buca presso la cima dell'Alto Matanna ( o del Monte Matanna)		Monte Matanna		1250	110	0	110	180	70	0	pozzo		cavità assorbente	1972
159	Grotta all'onda	Camaiore	Grotta all'onda	Lombricese	695	2	0	2	60	55	0		Calcare Cavernoso	cavità neutra	



Carta delle cavità ipogee

**INQUADRAMENTO NATURALISTICO****Habitat ed Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

*Riferimenti bibliografici*

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR - pSIC 20

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Lande e brughiere dei substrati silicei o decalcificati del piano collinare e montano.	31.2	4030	*	B, D,M
Praterie aride seminaturali e facies arbustive dei substrati calcarei ( <i>Festuco-Brometea</i> ) (p) con stupenda fioritura di orchidee.	34.32 34.33	6210	*	B, D,M
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni su substrato siliceo.	61.1	8110	*	R, M
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli e medi del piano subalpino e montano su substrato calcareo.	61.2	8120	*	D, M, R
Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi calcarei.	62.1	8210	*	B, M, R
Vegetazione casmofitica delle rupi calcaree delle Alpi Apuane.	62.13	8213	*	D
Vegetazione casmofitica delle rupi silicee.	62.2	8220	*	D, M
Boschi acidofitici a dominanza di faggio delle Alpi meridionali e dell'Appennino.	41.11	9110	*	B, M
Boschi a dominanza di faggio su substrato basico dell'Europa temperata.	41.16	9150	*	B, M
Boschi a dominanza di castagno	41.9	9260	*	B, M

(p): prioritario

**Emergenze floristiche**

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito, che in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità. Gran parte delle specie minacciate sono endemiche.

*Riferimenti bibliografici*

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

F – Ferrarini, 2000; Ferrarini e Marchetti, 1994, Ferrarini *et al.*, 1997

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

V – Vaira *et al.*, 2004

Tab. 2 – Emergenze floristiche presenti nel SIR – pSIC 20

Specie	Nome comune	All. L.R. 56/00	All. Dir. 92/43 CEE	All. Conv. Berna	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Aquilegia bertolonii</i> Schott	Aquilegia di Bertoloni	A,C	II, IV	I		VU	LR	LR	B,M
<i>Armeria marginata</i> (Levier) Bianchini	Spillone traslucido	A				LR	LR	LR	M,R
<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend. ssp. <i>apuana</i> (Fiori) Bechi et Garbari	Stellina purpurea	A						LR	M,R
<i>Astrantia pauciflora</i> Bertol.	Astranzia delle Apuane	A			R		LR	LR	M,R
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino							LR	R
<i>Buphtalmum salicifolium</i> ssp. <i>flexile</i> (Bertol.) Garbari	Asteroidoide salicina flessuosa	A						LR	B,M,R
<i>Carex macrostachys</i> Bertol.	Carice delle Apuane	A				LR	LR	LR	B,M,R
<i>Carum apuanum</i> (Viv.) Grande	Cumino delle Apuane	A				LR	LR	LR	B,M,R
<i>Cerastium apuanum</i> Parl.	Cerastio apuano	A						LR	B,M,R
<i>Cirsium bertolonii</i> Spreng.	Cardo di Bertoloni	A				LR		VU	M,R
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartman	Celoglossso	A					LR		F
<i>Corydalis pumila</i> (Host) Rchb.	Colombina minore	A					LR		F

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 92/43 CEE	All. Conv. Berna	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Daphne alpina</i> L. subsp. <i>alpina</i>	Olivella alpina	A					CR		V
<i>Galium paleoitalicum</i> Ehrend.	Caglio apuano	A			R	VU	LR		M,B
<i>Globularia incanescens</i> Viv.	Vedovella delle Apuane	A,C			R	VU		LR	B,M,R
<i>Hieracium rupiculum</i> Fries	Sparviere delle rupi	A						VU	M
<i>Juniperus phoenicea</i> L.	Cedro licio	A							B,M
<i>Leontodon anomalus</i> Ball	Dente di leone delle Apuane	A					LR	LR	B,M,R
<i>Moltkia suffruticosa</i> (L.) Brand	Erba perla rupestre	A			R	LR	LR		B,M
<i>Paeonia officinalis</i> L.	Peonia officinale	A,C							B,M
<i>Parnassia palustris</i> L.	Parnassia	A							B,M
<i>Pinguicula leptoceras</i> Rchb.	Erba unta bianco-maculata	A,C					VU		F
<i>Polygala carueliana</i> (A. W. Benn.) Caruel in Parl.	Poligala di Caruel	A			R	LR	LR	LR	B,M,R
<i>Primula auricula</i> L. subsp. <i>balbisii</i> (Lehm.) Nyman	Orecchia d'orso	A,C1					LR		F
<i>Rhamnus glaucophylla</i> Sommier	Ranno apuano	A			V	VU	VU	VU	B,M,R
<i>Rhinanthus apuanum</i> Soldano	Cresta di gallo apuana	A						VU	B,M
<i>Rosa glutinosa</i> S. et S.	Rosa vischiosa	A					LR		F
<i>Rosa serafinii</i> Viv.	Rosa di Serafini	A					VU		F
<i>Salix crataegifolia</i> Bertol.	Salice delle Apuane,	A				VU	VU	LR	B,M,R
<i>Santolina leucantha</i> Bertol.	Crespolina delle Apuane, Pan di capra	A				LR	LR	VU	M,R
<i>Saxifraga aizoides</i> L.	Sassifraga gialla	A,C							B,M
<i>Saxifraga latina</i> (Terrac.) Hayek	Sassifraga latina	A,C							B,M
<i>Scabiosa graminifolia</i> L.	Vedovina strisciante	A					LR	EN	F
<i>Serapias cordigera</i> L.	Serapide cuoriforme	A					VU		F
<i>Sesleria tuzsonii</i> Ujhelyi	Sesleria di Tuzson					EW	EW		F
<i>Silene lanuginosa</i> Bertol.	Silene lanosa	A						LR	B,M,R
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso, Ivo	A							B,M
<i>Thesium sommierii</i> Hendrych	Linaiola di Sommier	A						VU	B,M,R
<i>Thymus pannonicus</i> L.	Timo lanoso	A						LR	R

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 92/43 CEE	All. Conv. Berna	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Traunsteinera globosa</i> (L.) Rchb.	Orchide dei pascoli						LR		F
<i>Tulipa australis</i> Link	Tulipano meridionale	A, C				VU	VU		F
<i>Valeriana saxatilis</i> L.	Valeriana delle rupi	A							B,M
<i>Veronica longistyla</i> Bertol.	Veronica minore dal lungo stilo	A						LR	M,R

**Presenze faunistiche****Riferimenti bibliografici:**

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

**INVERTEBRATI****Insetti**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Lepidoptera	Papilionidae	<i>Parnassius apollo</i> (Linnaeus, 1758)	M,R
	Arctidae	<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761	M
Coleoptera	Carabidae	<i>Duvalius apuanus apuanus</i> (Doderò, 1917)	B,M
		<i>Duvalius doriai</i> (Fairmaire, 1859)	B,M

**Molluschi**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Stillomatofores (Gasteropodi)	Chondrinidae	<i>Chondrina oligodonta</i> (Del Prete, 1879)	B,M
		<i>Solatopupa juliana</i> (Issel, 1866)	B,M, R
	Igromidae	<i>Xerosecta (Xerosecta) cespitum</i> (Draparnaud, 1801)	R
	Clausiliidae	<i>Cochlodina comensis lucensis</i> (Gentiluomo, 1868)	B,M
	Helicidae	<i>Chilostoma cingulatum apuanum</i> (Issel, 1866)	B,M
	Vitrinidae	<i>Vitrinobrachium baccettii</i> Giusti e Mazzini 1791	R



**VERTEBRATI****Anfibi**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Urodela	Plethodontidae	<i>Hydromantes (Speleomantes) italicus</i> (Dunn, 1923)	Geotritone italiano	M,R
	Salamandridae	<i>Salamandra salamandra</i> (Linnaeus, 1758)	Salamandra pezzata	M,R
		<i>Triturus alpestris</i> (Laurenti, 1768)	Tritone alpestre	M,R

**Rettili**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Squamata	Colubridae	<i>Coluber viridiflavus</i> Lacépède, 1789	Biacco	B,M
	Lacertidae	<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	B,M

**Uccelli**

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia sito	Fenologia Italia	Bibliografia	
Accipitriformes	Accipitridae	2960	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale		SB, M irr, W irr	R	
Falconiformes	Falconidae	3030	<i>Falco naumanni</i> Fleischer, 1818	Grillaio		M reg, B, W par	R	
		3200	<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	Falco pellegrino		SB, M reg, W par	M,R	
		3040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	Np	SB, M reg, W	M,R	
Passeriformes	Tichodromadidae	14820	<i>Tichodroma muraria</i> Linnaeus, 1766	Picchio muraiolo	M,Np	SB, M reg, W	M,R	
	Laniidae	15150	<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	Averla piccola	M,Np	M reg, B, W irr	M,R	
	Emberizidae	18660	<i>Emberiza hortulana</i> Linnaeus, 1758	Ortolano		M reg, B, W irr	R	
	Motacillidae	10050	<i>Anthus campestris</i> Linnaeus, 1758	Calandro	M,Np	M reg, B	M,R	
	Turdidae		11460	<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco		M reg, B, W irr	R
			11620	<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	Codirossone	M,Np	M reg, B	M
Corvidae		15580	<i>Pyrrhocorax graculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gracchio Alpino	Np	SB, M irr, W irr	M,R	
		15590	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> (Linnaeus, 1758)	Gracchio corallino		SB	R	

**Mammiferi**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Chiroptera	Vespertilionidae	<i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)	Orecchione meridionale	R
	Rhinolophidae	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Ferro di cavallo maggiore	B,M

**Emergenze faunistiche****INVERTEBRATI****Insetti**

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Parnassius apollo</i> (Linnaeus, 1758)	II		IV	A		VU	EN
<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761			II*	A,B			LR
<i>Duvalius apuanus apuanus</i> (Doderò, 1917)				A,B			LR
<i>Duvalius doriai</i> (Fairmaire, 1859)				A,B			

\*Specie prioritaria

**Molluschi**

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Xerosecta cespitum</i> (Draparnaud, 1801)				A			DD
<i>Solatopupa juliana</i> (Issel, 1866)				A			LR
<i>Chondrina oligodonta</i> (Del Prete, 1879)				A,B		VU	VU
<i>Chilostoma cingulatum apuanum</i> (Issel, 1866)							
<i>Cochlodina comensis lucensis</i> (Gentiluomo, 1868)							
<i>Vitrinobrachium baccettii</i> Giusti e Mazzini 1791				A			DD

## VERTEBRATI

## Anfibi

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Hydromantes (Speleomantes) italicus</i> (Dunn, 1923)	II		IV		A,B	LRlc	LR	B3, C1
<i>Salamandra salamandra</i> (Linnaeus, 1758)	III				A,B	LR	LR	A2,A4, B3,B8, C1
<i>Triturus alpestris</i> (Laurenti, 1768)	III				A	LRnt	LR	A2, B3, B8,C1

## Rettili

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Coluber viridiflavus</i> Lacépède, 1789	II		IV					
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	II		IV	A			LR	

## Uccelli

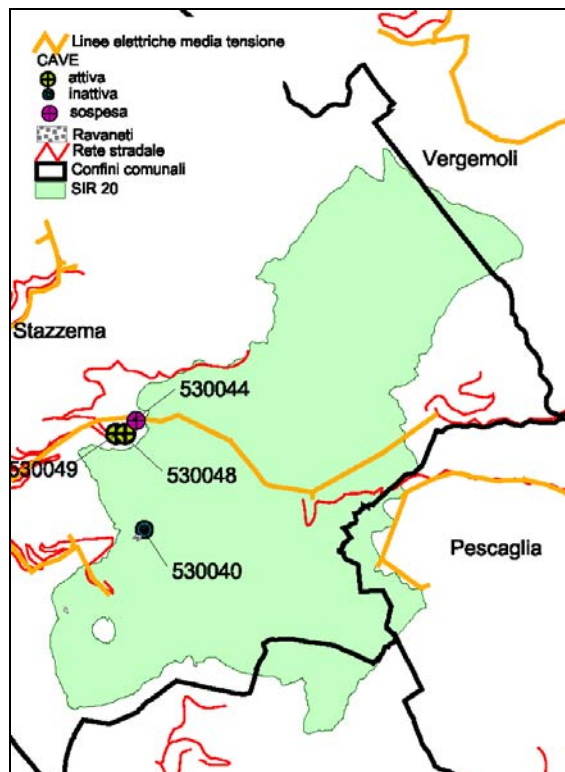
Nome scientifico	L. 157/92	79/409 CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	SPEC	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	III	II	A	3	VU	VU	A2, A6
<i>Falco naumanni</i> Fleischer, 1818	PP	I	II	I	A	1	LR	NE	A2, A5
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	PP		II	II	A	3		LR nt	A2, A3, A5, B7,D1
<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	PP	I	II	II	A	4	VU	LR nt	A2, A3, B3, B7
<i>Anthus campestris</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	3		VU	
<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	P		II		A	3		EN	
<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	P		II		A	2	LRNt	EN	A2, A5, D1
<i>Tichodroma muraria</i> Linnaeus, 1766	P		II		A	4	LRNt	VU	C1, D1
<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	3		VU	
<i>Pyrhacorax graculus</i> (Linnaeus, 1758)	P		II		A	4	LRNt	EN	C1,A5,D1
<i>Pyrhacorax pyrrhacorax</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	II		A	3	VU	EN	A2, A5
<i>Emberiza hortulana</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	2	LRNt	CR	A5, D1

**Mammiferi**

Nome scientifico	L. 157/92	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/cee	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)	P	II	II	IV	A		LRnt	VU	A2, A3, A4
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	P	II	II	II, IV	A	LR/cd	VU	VU	A2, A3, A6, B4

## **ANALISI DELLE CRITICITÀ**

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione), di siti estrattivi e di reti stradali.



Carta delle criticità

### **Reti elettriche**

Il sito è attraversato da linee elettriche media tensione nella parte centrale. Queste rappresentano un potenziale elemento di rischio per elettrocuzione e impatto per le numerose specie ornitiche di notevole valore conservazionistico presenti nel sito.

### **Viabilità**

Il sito è interessato da un asse viario che sale da Pescaglia e raggiunge il Rifugio Alto Matanna (in alcuni periodi particolarmente frequentato da automezzi di escursionisti e turisti domenicali) e l'abitato di Palagnana e da una strada che sale dal versante versiliese di Stazzema.

Esiste un vecchio progetto per collegare questi 2 tronconi passando dalla Foce delle Porchette.

**Cave**

Nella tabella seguente sono stati riportate le informazioni relative ai siti estrattivi presenti all'interno del sito e quelli immediatamente esterni:

<b>Identif.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Litologia</b>
530040	Stazzema - Pomezzana - Cava Le Buche	inattiva	Pseudomacigno
530049	Stazzema - Filucchia - Cava Piastranera (b)	attiva	
530048	Stazzema - Filucchia - Cava Piastranera (a)	attiva	
530044	Stazzema - Cava Ficaio	sospesa	

### **Principali elementi di criticità interni al sito**

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

- Eccessivo carico pascolivo nei versanti settentrionali e sulla sommità del Monte Fiocca con processi di erosione del suolo ed alterazione della flora; sottoutilizzo delle praterie in gran parte delle altre aree.
- Pressione del turismo escursionistico.
- Piccole porzioni del sito interne ad "aree contigue speciali" del Parco delle Alpi Apuane, potenzialmente destinate ad attività estrattive.
- Disturbo all'avifauna rupicola e alla fauna troglobia legato alle attività alpinistiche e speleologiche (che minacciano soprattutto i Chiroterri).
- Disturbo sonoro derivante dalle vicine aree estrattive.
- Inquinamento del torrente Turrite Secca a valle dei bacini estrattivi di Arni e Campagrina.
- Frequenti incendi estivi nel settore orientale.

### **Principali elementi di criticità esterni al sito**

- Numerosi bacini estrattivi marmiferi, con cave, discariche e strade di arroccamento, ai margini del sito.
- Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.
- Centri abitati e assi stradali ai confini meridionali.

## **PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE<sup>4</sup>**

---

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

### **Principali obiettivi di conservazione**

- a) Mantenimento dell'integrità e degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime, pareti rocciose verticali (circo glaciale del Monte Sumbra) e cenge erbose con popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (EE).
- b) Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (E).
- c) Conservazione degli habitat prioritari e delle fitocenosi (E).
- d) Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado (E).
- e) Conservazione e incremento della maturità di complessi forestali isolati quali la faggeta del Fatonero o il bosco di betulla del M.te Porreta (M).
- f) Conservazione di complessi carsici importanti per la fauna troglobia (B)

### **Indicazioni per le misure di conservazione**

- Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE).
- Gestione selvicolturale di tipo naturalistico, finalizzata in particolare al mantenimento delle specie arboree di pregio e all'incremento dei livelli di maturità (E).
- Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E).
- Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (M).
- Interventi di risanamento delle discariche di cava (ravaneti) e dei tratti fluviali soggetti a fenomeni di inquinamento (B).

### **Necessità di Piano di Gestione specifico del sito**

Non necessario. E' prossima l'adozione del Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

### **Necessità di piani di settore**

In tutto il territorio apuano la necessità di piani di gestione delle aree aperte (pascoli, praterie secondarie, arbusteti, ex coltivi terrazzati) appare molto alta e strategica per la conservazione degli elevati valori naturalistici.

Importante anche la realizzazione di linee guida e/o piani di area vasta finalizzati alla riqualificazione dei bacini estrattivi abbandonati o in corso di dismissione.

Elevata, infine, la necessità di un piano di gestione della fruizione turistica, in particolare per le attività alpinistiche (soprattutto) e speleologiche.

---

<sup>4</sup> Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata



**APPENDICE****SCHEDA IBA 039** (da Gariboldi A. *et al.* 2000)

Rilevatore/i: P Sposimo. A Corso. G. Premura  
 Codice IBA 1989: -  
 Regione: Toscana Province: Lucca. Massa Carrara  
 Coordinate: 44° 06' N 10 ° 14' E  
 Superficie: 16.800 ha Altitudine: 800-1947 m s.l.m.

**Descrizione del sito e localizzazione geografica:** Complesso montuoso di natura prevalentemente calcareo-metamorfica. nettamente distinto dai vicini rilievi appenninici. localizzato a est di Massa e Carrara. Caratterizzato da una morfologia estremamente aspra e dalla notevole diffusione delle cave di marmo. Le forti pendenze e gli estesi affioramenti rocciosi limitano la diffusione dei boschi. ridotti in passato anche da tagli e incendi. Il passaggio in quota è dominato da praterie rocciose e da pareti vere e proprie. Le Alpi Apuane. nel loro insieme. rappresentano un ambiente fra i più diversificati dal punto di vista vegetazionale. in quanto si ergono dagli orizzonti mediterranei. più termofili. agli orizzonti alpini e microtermi. determinando una notevole varietà di fitocenosi.

**Ambienti:** boschi di latifoglie (5%). arbusteti (10%). prati e pascoli (75 %). aree rocciose (5%). torrenti. ambienti artificiali (5%)

**Uso del suolo:** conservazione della natura (100%). pascolo (65%). industria estrattiva (5%)

**Minacce:** possibili ulteriori espansioni dei bacini estrattivi del marmo

**Criteri IBA: B2. C6<sup>5</sup>**

**Protezione:** sito totalmente protetto: PR delle Alpi Apuane (54327 ha). ZPS Praterie primari e secondarie delle Alpi Apuane (17.414 ha). Oasi LIPU Campocatino

**Descrizione ornitologica:** presenza di cospicue popolazioni di specie legate alle praterie montane e agli ambienti rupestri. Il sito si qualifica per : Aquila reale (1-3 cp C6). Calandro (30-60 cp C6). Codirossone (40-60 cp B2). Gracchio Corallino (15-45 cp. C6). Sito importante per la migrazione del Biancone (80-100 individui).

Specie	Fenol	Anno	Min	Max	Acc	Criteri
<i>Aquila chrysaetos</i>	R	1995	1	3	A	C6
<i>Anthus campestris</i>	B	1996	30	60	B	C6
<i>Monticola saxatilis</i>	B	1996	40	60	B	B2
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	R	1996	15	45	B	C6

<sup>5</sup> B- AREE DI IMPORTANZA EUROPEA (REGIONAL IMPORTANT BIRD AREAS)

Cat B2 - SPECIE CON UNO STATUS DI CONSERVAZIONE SFAVOREVOLE IN EUROPA (SPEC 2 e 3): "il sito è uno degli 'n' siti più importanti in Italia di una specie in declino, vulnerabile, rara o localizzata come nidificante in Europa e per la conservazione della quale si ritiene appropriata la protezione dei siti in cui è presente".

C- AREE IMPORTANTI NELL'UNIONE EUROPEA

Cat C6 - SPECIE DELL'ALLEGATO I: "il sito è uno dei 5 più importanti nella sua regione per una specie o sottospecie dell'Allegato I della Direttiva Uccelli".